

Istanza n.12

Arengo del
07/10/2018

San Marino, 6 ottobre 2018

Ecc.mi Capitani Reggenti
Mirco Tomassoni
Luca Santolini

Oggetto dell'Istanza d'Arengo: divieto di caccia sui fondi privati non recintati, salvo consenso del proprietario.

I sottoscritti cittadini sammarinesi rivolgono la presente istanza d'Arengo alle LL. EE. affinché sia vietato ai cacciatori il libero accesso ai fondi privati non recintati, salvo consenso del proprietario.

In base all'art. 30 del Testo Unico delle disposizioni legislative sulla caccia, decreto 5 giugno 1972 n. 18, è consentita la caccia sui terreni privati con prestabilita recinzione o delimitazione solo con il consenso del proprietario, tuttavia **rimane facoltà per i cacciatori accedere liberamente, anche senza il consenso del proprietario, ai fondi privati non recintati, contravvenendo al principio di rispetto e tutela della proprietà privata, della privacy e della fauna selvatica ivi presente.**

L'articolo così formulato ha sempre costretto i proprietari di fondi privati a dover recintare i propri terreni (agricoli, boschivi, ecc.) con spese a volte ingenti per impedire ai cacciatori il libero accesso alle loro proprietà e la caccia alle specie animali ivi presenti.

La proprietà privata è sacra e tale deve rimanere senza alcun obbligo di doverla recintare per salvaguardare privacy e specie animali. Questo privilegio lasciato ai cacciatori non ha motivo di esistere.

Con la presente istanza si sottolinea che non viene comunque minata la facoltà del proprietario di dare o meno il proprio consenso per l'accesso dei cacciatori ai suoi terreni chiusi da recinzione o aperti.

Con i più deferenti saluti.